VITTADINI JAZZ ENSEMBLE

Francesca Ajmar	voce
Luca Segala	sassofoni
Simone Daclon	pianoforte
Riccardo Bianchi	chitarra
Marco Ricci	contrabbasso, basso
Giorgio Di Tullio	batteria

Per il centenario della nascita di John Coltrane, uno dei giganti del jazz e della musica del ‘900, l’ensemble di docenti del dipartimento jazz del Conservatorio Franco Vittadini di Pavia presenta un repertorio a lui dedicato, attraverso una scelta di brani tra i più significativi del suo percorso artistico, come compositore e interprete. “*La sua carriera ha attraversato il jazz in tutte le sue principali trasformazioni, che lo hanno spesso visto protagonista: dall’hard bop di Blue Train e Giant Steps al free jazz di Ascension, passando per il jazz modale di Kind Of Blue e la spiritualità di A Love Supreme. Un musicista immenso, che ha saputo leggere con attenzione i profondi cambiamenti della propria epoca per poi scegliere di reinventarli, anticipando il suono del futuro.” (Alessandro Bianco)*

Biografie:

Francesca Ajmar, cantante jazz, autrice ed interprete di Bossa Nova e musica popolare brasiliana (MPB). Fin dall’infanzia ha coltivato una fortissima passione per la musica, studiando pianoforte e sassofono, ed intraprendendo questa strada a livello professionale già in giovane età. Il suo percorso artistico è costellato di grandi collaborazioni ed importanti partecipazioni. Con Hector Costita Bisignani, tra i maggiori sassofonisti della storia della musica brasiliana, ha pubblicato nel 2019 per ABeat un CD interamente dedicato alla Bossa Nova. Moacyr Luz, autore anche di Gilberto Gil e Leny Andrade, ha composto per lei diversi brani, poi pubblicati insieme nel CD “Dois Lugares”. Di ultima pubblicazione (2024), il CD “Luz do Mar”, uscito per Auditoria Records, assieme al quintetto a suo nome, presenta diversi brani originali. È docente titolare della cattedra di Canto Jazz presso il Conservatorio Franco Vittadini di Pavia. Ha partecipato ad importanti festival e rassegne jazz in Italia e all’estero (Montreux Jazz, MiTo, Clusone Jazz, Lago Maggiore Jazz, Veneto Jazz, Sarzana Festival della Mente, Salina Jazz Festival,...), e ha collaborato sia in Italia che in Brasile con molti musicisti brasiliani di fama internazionale come Gabriel Grossi, Sérgio Galvão, Paula Santoro, Trio Corrente (Fábio Torres, Paulo Paulelli, Edu Ribeiro), Marco Pereira, Guinga, Daniela Spielmann, José Namen Boabaid, Carlos César Motta, Gilson Silveira, Ricardo Moreira, oltre a musicisti come Gianni Cazzola,

Fausto Beccalossi, Umberto Petrin, Gabriele Mirabassi, Roberto Fabbriciani, Alvise Vidolin, Tito Mangialajo Rantzer, Antonio Faraò, Luciano Milanese, Antonio Zambrini, Simone Daclon, Beppe Caruso, Michele Franzini, Paolo Botti, Filippo Monico, Carlo Morena, Lorenzo Magnaghi, Mario Zara, Giorgio Di Tullio, Alessandro Marzi. Si è laureata col massimo dei voti in architettura presso il Politecnico di Milano. Ha collaborato a lungo con l'illustratore Alessandro Sanna, e accompagnato poeti e scrittori come Milo De Angelis, Antonio Manzini, Fabio Stassi. Con l'artista brasiliano Dim Sampaio presenta dal vivo il suo libro d'arte Bluacuto, Format edizioni. Attualmente collabora stabilmente col bassista e polistrumentista Ney Portilho, di Rio de Janeiro. Di nuova formazione, il quartetto a suo nome con Giorgio Di Tullio alla batteria, Alessandro Abbatiello al pianoforte, Marco Ricci al contrabbasso. Assieme ad Umberto Petrin presenta un progetto che spazia dal jazz al repertorio brasiliano, includendo brani originali.

Luca Segala si è diplomato in saxofono al Conservatorio Nazionale di Vichy (FR) ed ha conseguito il diploma di "Exellance"al Conservatorio Europeo di Parigi. Secondo premio al Concorso Internazionale "Adolphe Sax" di Saint Nome la Breteche,finalista al Concorso Internazionale TIM, secondo premio al Concorso Nazionale di S.San Giovanni. Ha collaborato con diverse formazioni cameristiche ed orchestrali, Orchestra sinfonica di Milano (orchestra Verdi), European Saxophone Quartet, Safè Sax, Ensamble Sentieri Selvaggi, Orchestra di fiati di Soncino, produzioni Mediaset,collabora con diverse formazioni di musica contemporanea e jazz, " Libertrio","Atelier Forlanini"," Broadway Quartet". Per molti anni si è dedicato al repertorio cameristico del proprio strumento in varie formazioni (European Saxophone Quartet, Quartetto Kurt Weill, Orchesra Verdi di Milano, Safe Sax, Orchestra di fiati di Soncino), esibendosi in numerosi teatri italiani ed esteri (Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Lirico di Milano, Palao della Musica di Valencia, Casa degli Affari Esteri di Parigi, etc.). Dopo aver approfondito il linguaggio Jazzistico con Michael Rosen, comincia un'intensa attività nell'ambito della musica moderna anche di matrice piu' leggera, lavorando in alcune trasmissioni televisive e come sessionman di produzioni discografiche. Nel '94 inizia a portare avanti propri progetti registrando con il gruppo "Modern Time" il primo lavoro dal titolo "Looking for freedom".Da quel momento concentrerà la sua attività concertistica esibendosi con varie formazioni in diversi festival e rassegne musicali con cui si esibirà anche in alcune nazioni europee. È Docente di Saxofono dal 1994 presso il Conservatorio "Franco Vittadini" di Pavia. Al suo attivo diverse pubblicazioni di proprie composizioni, "Sucrè" 2004, "Contrasti"2007,"Claudriding"2013,"La rete di Indra"2015,"Musical Toys"2023.

Simone Daclon nato nel 1981, a sette anni si avvicina al pianoforte, ed entra al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano all'età di undici. In seguito decide di dedicare lo studio del pianoforte esclusivamente alla musica afro-americana, ma continua comunque gli studi in conservatorio, conseguendo un diploma in contrabbasso ed il diploma intermedio di composizione sperimentale, sotto la guida del maestro Fabio Vacchi. Terminati gli studi classici, frequenta i seminari della Berklee School of Music a Perugia e il L.A.M.S a Verona, studiando con Paolo Birro, e intraprende definitivamente l'attività musicale come pianista. Negli anni successivi ha l'opportunità di condividere il palco con molti esponenti del jazz italiano e internazionale, tra cui: Harry Allen, Franco Ambrosetti, Carlo Atti, Fabrizio Bosso, Gianni Cazzola, Emanuele Cisi, Rosalia De Souza, Joy Garrison, Tiziana Ghiglioni, Stjepko Gut, Scott Hamilton, Nick Hempton, Valery Ponomarev, Karl Potter. Ha collaborato inoltre in alcune occasioni con artisti del pop e della musica elettronica come Alessio Bertallot, Annalisa, Mario Biondi, Chiara Civello, Malika Ayane, Gerardo Frisina. Si è esibito in diversi festival nel proprio

paese e all'estero, tra cui il Festival dell'Istituto di cultura italiana "La Dolce Vita" tenutosi a New York; il Festival di Musica Contemporanea di Zadar (HR); i Jazz Festival di Ystad (SW), Auvernier (CH), Clusone, Vittoria, Padova, Roma e altre città italiane. Dopo una prima registrazione per l'etichetta giapponese Sound Hills, affiancato dall'ospite Michele Bozza, dal 2008 guida un proprio trio che esegue in prevalenza brani originali, accostando ad uno stile mainstream alcuni elementi musicali di varia provenienza. Nel 2012 è uscito per la Abeat Records "Growing", registrato insieme a Marco Vaggi e Paolo Orlandi. I brani del disco sono stati presentati in diversi club in Italia, al City College di New York e al Ronnie Scott's Jazz Club di Londra. E' docente titolare della cattedra di Pianoforte Jazz presso il Conservatorio "Franco Vittadini" di Pavia.

Riccardo Bianchi nato a Cremona nel 1957. Studia chitarra classica con Umberto Sterzati e chitarra Jazz e musica Jazz alla Scuola Jazz Cremona di Nino Donzelli. Partecipa a seminari con Giorgio Gaslini ('79, '80), John Scofield ('85), JimHall('86).
Esordisce nell'orchestra estiva di Giorgio Gaslini e dal '79 in poi collabora a livello internazionale con diversi musicisti in concerti e incisioni discografiche.
Ha suonato e registrato, fra gli italiani con Enrico Rava, Luca Flores, Tiziana Ghiglioni, Barbara Casini, Tino Tracanna, Francesca Ajmar, Furio di Castri, Luca Campioni, Ettore Fioravanti, Roberto Martinelli, Dilene Ferraz, Franco Cerri, Giorgio di Tullio, Stefano Bagnoli, Diego Ruvidotti, Guido Mazzon, e
Fra gli stranieri ha suonato occasionalmente con Steve Swallow, Kenny Wheeler, Gerry Mulligan, Norma Winstone, Lee Konitz, Marcus Stockhausen, Dave Holland, J.J. Avenel, MoacyrLuz.
Ha all'attivo 50 CD di cui alcuni come leader o co-leader.
Insegna chitarra jazz al Conservatorio Vittadini di Pavia e ai Civici Corsi di Jazz di Milano. Ha insegnato ai corsi invernali di SIENA JAZZ e in vari Conservatori di Musica (Genova, Piacenza, Brescia, Como, Livorno, Frosinone, La Spezia, Castelfranco Veneto)
Dal 1996 al 2018 ha gestito lo studio di produzione audio http://www.riccardobianchi.info/digitear.it/index.html Nel 2009 nella Collana "JAZZ MASTER – La nuova didattica dei Civici Corsi di Jazz", è stato pubblicato il metodo per chitarra jazz edito da Ricordi a cura di R. Bianchi e R. Cecchetto.
Laureato all'Università di Bologna nel 1986 in Discipline della Musica con una tesi su Albert Ayler. Sito: http://www.riccardobianchi.info/index.html

Marco Ricci Selezionato nel 1990 per la European Jazz Orchestra of Young Talents è certamente oggi uno dei sideman più richiesti in Italia. Si è diplomato a pieni voti al conservatorio di Como e laureato in Musica Jazz presso il conservatorio di Milano.Ha suonato con alcuni tra i migliori artisti della scena nazionale e internazionale come Don Friedman, Billy Cobham, Chico Freeman, Paolo Fresu, Bob Mintzer, Paolo Silvestri;
attivo anche in televisione con programmi come Zelig, "Che Tempo Fa" di F. Fazio, oltre che a collaborazioni con grandi firme della canzone italiana da Enzo Jannacci a Bruno Lauzi. La sua discografia comprende circa 90 CD nei quali figura a fianco di musicisti come Don Friedmann, John Stowell, Franco Cerri , Franco Ambrosetti e Mike del Ferro. Collabora da anni con Roberto Porroni, in progetti "crossover" in cui la cultura classica sposa il mondo jazzistico. E' leader del quintetto "Cafe Pearls" di cui è autore di brani musicali. E' docente di basso jazz e di contrabbasso jazz presso il Conservatorio "Franco Vittadini" di Pavia. Fra le ultime produzioni discografiche: Triangular View - Music Center ; Enzo Jannacci - L'Artista - The Best - Ala Bianca

Records. Franco Cerri - Metti una sera a Cerri - AMS Vinil Magic. Ornella Vanoni - Noi, le donne noi – Sony.

Giorgio Di Tullio occupa da una trentina d'anni un posto di assoluto rilievo nel panorama batteristico italiano. Dopo aver iniziato a suonare rock con i Deep Purple e i Led Zeppelin nel cuore, a 17 anni va a studiare con il M° Enrico Lucchini al Capolinea di Milano, avvicinandosi così al jazz. Tra gli anni '80 e '90 completa la sua formazione partecipando a diversi seminari con i migliori batteristi jazz e fusion di passaggio in Italia.
Le esperienze in ambito pop non gli sono mancate, ma non è certo quello l'ambiente di elezione di un batterista che si è sempre trovato maggiormente a suo agio suonando generi quali il funk, il jazz, la fusion e il latin, in cui riesce a riversare a pieno la sua enorme energia umana e artistica.
Nato a Bosisio Parini (Co) il 17-02-1960 inizia a suonare la batteria all'età di 11 anni. A 17 anni intraprende gli studi con il Maestro Lucchini al Capolinea di Milano. Frequenta seminari con: Elvin Jones, Peter Erskine, Steve Gadd, Jack De Johnette, Paul Wertico, Gregg Bissonette, Trilok Gurtu, Steve Smith, Jamey Haddad. Molte sono le partecipazioni nelle manifestazioni musicali tra cui il Festival delle Percussioni al Teatro Ciak di Milano nel1991, Tirano e St. Moritz nel 1994, Estival Jazz di Lugano nel 1997 e 1998, Festival Jazz di Zugo (CH) nel1998, Montreaux Jazz Festival 1999,Salento Jazz, Bordighera jazz festival, Euro meet veneto jazz festival ed altri. Da 4 anni svolge spesso seminari in Italia ed anche all'estero(Svizzera, Spagna,Germania). E' endorser Mapex batterie, piatti Ufip, bacchette VicFirth. Coautore del metodo per batteria intitolato Nuovi Orizzonti Musicali (Batteria Etnica e Tradizionale) per la BMG Ricordi. Alcuni musicisti italiani e stranieri con cui ha collaborato e collabora attualmente: Lorenzo De Finti, Alberto Bonacasa, Marco Bianchi, Marco Detto, Piero Bassini, Danilo Riccardi,Erminio Cella, Andrea Pollione, Mario Zara, Eros Cristiani, Jeff Gardner, Luciano Zadro, Luca Meneghello, Beppe Pini, Fabio Casali, Marco Cortesi, Gigi Cifarelli, Riccardo Bianchi, Chema Vilchez, Daniele Comoglio, Larry Nocella, Michele Bozza, Roberto Martinelli, Maurizio Carugno,Gianni Azzali, Dominique Landolf, Eric Marienthal, Marco Brioschi, Francesco Manzoni, Mauro Ottolini, Piero Orsini, Stefano Dall'Ora, Ivan Lombardi, Dario Deidda, Marco Mistrangelo, Marco Ricci, Massimo Scoca, Silvio Verdi, Marco Vaggi, Riccardo Fioravanti, Filippo Ummarino, Robert Lopez, Ernesttico, Bob Mover, Paola Folli, Daniela Rando, Paola Milzani, Tullio De Piscopo, Enea Coppaloni, Steve Smith, Giacomo Lampugnani, Alex Acuna, Rick Martgitza , Gendrickson Mena, Antonio Molina, Piero Leveratto, Michel Rosen, Marco Conti, Fabrizio Bosso, Paolo Di Sabatino, Luca Bulgarelli, Javer Girotto. E' docente titolare della cattedra di Batteria e Percussioni Jazz presso il Conservatorio "Franco Vittadini" di Pavia.